

Diagnosi veloce e terapia ad hoc Così Leonid attacca il tumore

Da Diatech un nuovo dispositivo per affrontare il cancro al polmone

LA SANITÀ

JESI Un'analisi più veloce e certa del tumore al polmone, con più informazioni ottenute in minor tempo, maggior possibilità di personalizzare la terapia adattandola al paziente, riduzione di costi. Il tutto grazie a un innovativo dispositivo medico, Leonid, realizzato in 18 mesi di ricerca a Jesi da Diatech Pharmacogenetics e dai suoi partner e finanziato da circa 2 milioni di euro di fondi europei. «Risultato socio economico straordinario» commenta il presidente del Gruppo Diatech, Fabio Biondi: la dimostrazione del frutto che dà l'aggregazione fra chi produce, centri di ricerca e istituzioni.

E la sconfitta di luoghi comuni sull'Unione Europea e sul fatto che i bandi li vincano sempre i soliti. Questo è un progetto

premiato perché ben presentato e ben valutato, al quale hanno lavorato circa 40 persone di diverse realtà. Non ci fermiamo. Abbiamo già indirizzato la ricerca verso endometriosi e fecondazione». Il Gruppo Diatech è leader in Italia in diagnostica molecolare e farmacogenetica. A salutare il risultato, presentato dal direttore scientifico di Diatech Maura Menghi e da Paola Ulivi, dell'ISR per Studio e Cura dei Tumori di Meldola e Gabriella Fontani dell'Università di Pisa, anche l'assessore regionale Manuela Bora, Mariangela Siler del Ministero della Salute e Nicoletta Amodio (Ricerca e Innovazione Confindustria).

«Una percentuale dei carcinomi polmonari» spiega Menghi «presenta fusioni di geni diversi.

«Chimere genetiche che, individuate, possono essere il



target per una terapia mirata ed efficace - continua -. Leonid è un metodo di diagnosi alternativa che individua tali alterazioni in una sola seduta di laboratorio e anche con poco materiale a disposizione».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del nuovo dispositivo anti tumore di Diatech